

## IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO MARCHE

# La spinta di Sabatini

## «La scuola e il lavoro due mondi da collegare»

**Gino Sabatini** è presidente della **Camera di Commercio Marche**, che da anni è al fianco dell'iniziativa del Resto del Carlino.

**Presidente, Camera di Commercio Marche anche quest'anno sostiene il progetto. Qual è la motivazione che vi spinge?**

«Cronisti di classe si rivolge agli studenti, uno dei target di Camera Marche che è molto impegnata sul fronte dell'orientamento, della formazione, del collegamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro. Non può che starci a cuore un progetto che rafforza tra i più giovani la cultura dell'informazione, che insegna loro a leggere il mondo e a viverlo da protagonisti».

**I giovani vivono oggi l'informazione in modo diverso da un tempo: quali ritengono siano i rischi e i vantaggi delle nuove tecnologie?**

«La tecnologia è uno strumento formidabile. Come tutti gli strumenti richiede una guida per essere utilizzato al meglio

e soprattutto richiede teste pensanti capaci di districarsi tra contenuti e contenitori, un pensiero critico che gli insegnanti con le famiglie hanno il compito di stimolare nei ragazzi. Anche le istituzioni possono fare la loro parte: il nostro impegno come Camera Marche è presentarci come interlocutori accessibili anche per gli studenti».

**Formazione e lavoro sono temi fondamentali per le nuove generazioni: qual è l'impegno della Camera di Commercio Marche su questi due argomenti?**

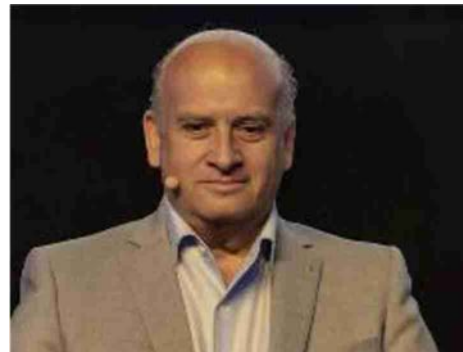
«Il nostro Ente opera in questa direzione in stretta collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale, sistema delle Università e Regione Marche. Guardando al primo quinquennio come Camera Marche abbiamo stanziato 1,2 milioni in bandi per formazione e orientamento al lavoro, organizzato incontri di orientamento con le scuole che hanno coinvolto 6.300 partecipanti. Sosteniamo il progetto Erasmus+, premiamo i ragazzi che hanno vissuto un'esperienza di alternanza scuola

lavoro col concorso 'Storie di Alternanza'. Monitoriamo i fabbisogni professionali delle imprese tramite il sistema Excelsior».

**Le imprese spesso lamentano la difficoltà di trovare profili professionali idonei alle loro esigenze. Crede che si possa migliorare il rapporto tra scuola e aziende e creare maggiori opportunità occupazionali per i giovani?**

«Certo. Colpisce la difficoltà di reperimento di figure tecniche soprattutto nei settori di eccellenza del manifatturiero che traina l'economia marchigiana e fa brillare il made in Italy. Lo scollamento va riempito anche formulando nuovi profili occupazionali, rivolgendosi ad esempio al mondo dei green job formando tecnici, ma anche consulenti, in grado di accompagnare le imprese verso certificazioni di impatto ambientale che i grandi brand della moda richiedono a tutti i fornitori di filiera. Manifattura, digitale e sostenibilità sono una combinazione che può trovare il detonatore nell'energia dei più giovani anche rispetto a progetti di auto imprenditorialità».

**Progetto che rafforza tra i più giovani la cultura dell'informazione, che insegna a leggere il mondo e a viverlo da protagonisti**



Peso:42%